

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1962-68

*arch. Giovanni Donadon,
ing. Mario Marzin*

Scheda

06_03 q8

**COMPLESSO
IMMOBILIARE
ARISTON**

06
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

COMPLESSO IMMOBILIARE ARISTON

1962-68

piazzetta Nino Bixio,
via Beato Odorico,
via Benedetto Cairoli

Committenti

*Raffaele Piazza, Valentino
Toniolo, Enrico Tudelli*

Progettisti

*arch. Giovanni Donadon,
ing. Mario Marzin*

Il complesso residenziale, commerciale e direzionale denominato «Ariston» è uno tra i progetti più rappresentativi della nuova Pordenone. L'insieme architettonico si colloca tra Corso Garibaldi e via Beato Odorico, nei pressi della Chiesa di San Giorgio, ed è composto da più fabbricati a blocco ed uno a torre. La grande torre del condominio, che svetta poderosa su piazzetta Nino Bixio, sembra dialogare con il vicino campanile, ponendosi, con il suo lato più lungo, parallelamente a Corso Garibaldi; gli altri fabbricati si collocano sul lotto di pertinenza o a confine con la viabilità come accade su via Beato Odorico, o tendono ad addossarsi ai fabbricati esistenti come succede con la schiera presente lungo Corso Garibaldi. A nord e a sud i corpi di fabbrica sono arretrati rispetto ai confini del lotto concedendo spazio ai parcheggi privati di pertinenza. Nel suo insieme, il progetto si compone di una torre centrale di quattordici piani a cui si collega un edificio di otto piani sul lato nord del lotto; a est del lotto, verso via Beato Odorico, un altro edificio di cinque piani è collegato alla torre da una porzione di fabbricato a due livelli, il cui piano terra è svuotato per

consentire il passaggio libero dei pedoni; vi è infine un edificio più basso a quattro piani, addossato alla schiera prospiciente Corso Garibaldi. Una galleria consente il collegamento del complesso con la viabilità. Particolare enfasi è posta alle evidenze strutturali degli immobili: dall'apparato fondazionale degli edifici, composto da una fitta rete di pali in calcestruzzo armato, emergono le strutture verticali intenzionalmente lasciate a vista. In particolare il corpo di collegamento dell'edificio a torre con la palazzina prospiciente via Beato Odorico si evidenzia per l'utilizzo di un'ardita trave reticolare in calcestruzzo armato a vista; agli orizzontamenti di piano in laterizio armato corrispondono coperture piane degli edifici. Gli ingressi appaiono particolarmente studiati: ai rivestimenti in marmo degli androni e delle scale si contrappongono alle pareti delle boiserie in legno variamente lavorate. I pavimenti alla palladiana degli interni sono alternati a spazi rifiniti con linoleum, gres o parchetti mentre i serramenti si presentano in legno, alluminio e acciaio.

